

L'UDC SI FA AVANTI BOSI: «SU BARBERINO-INCISA E SECONDA PISTA DI PERETOLA SIAMO CON LUI»

## «Pronti a sostenere il presidente Renzi»

AVANTI TUTTA con la Provincia targata Matteo Renzi. E' «alternativa» al Comune e alla Regione; e ha una «visione diversa» delle cose urgenti da fare, che non può che essere condivisa. E' questo il senso di un documento approvato dall'Udc, che sposa in pieno le proposte rilanciate dal presidente della Provincia, Matteo Renzi (vedi la nostra intervista di giovedì 1° maggio), sulla necessità di realizzare la bretella autostradale Barberino-Incisa per alleggerire il traffico sul nodo fiorentino, nonostante la terza corsia sull'A-1; e sull'urgenza di costruire una seconda pista per l'aeroporto di Peretola, perché Firenze non diventi una succursale di quello di Bologna. Il documento Udc viene fuori da una riunione convocata dal segretario provinciale Alessandro Del Taglia, presenti l'onorevole Francesco Bosi; Marco Carraresi, presidente del gruppo Udc in Regione; e Federico Tondi, consigliere provinciale. Le recenti dichiarazioni di Matteo Renzi - dice il documento approvato - sulle grandi questioni infrastrutturali, non posono restare sotto silenzio». L'Udc dice poi chiaramente che: «Sulla bretella

Barberino-Incisa e sulla seconda pista dell'aeroporto di Peretola non si può che convenire con lui». Per questi motivi gli esponenti dell'Udc mettono l'accento su quella che considerano una netta differenziazione tra le posizioni oggi assunte dalla Provincia e le altre, in antitesi su tutti i punti, sostenute dal governo regionale di Martini e da quello comunale di Domenici. Su questi obiettivi, così come enunciati da Renzi (bretella subito e via alla seconda pista di Peretola, parallela all'autostrada), l'Udc si spinge a dichiarare di essere: «Pronta a sostenerle in ogni sede istituzionale». Una conseguenza, coerente, si sottolinea, con le posizioni un tempo espresse su questi problemi dalla Democrazia Cristiana. Renzi, secondo l'Udc, deve a questo punto portare in consiglio provinciale il Piano territoriale di coordinamento (P.T.C.) e verificare in tal modo il consenso alle sue proposte. Così l'Udc annuncia da subito l'intenzione di chiedere quanto prima un incontro al presidente Renzi: «Per verificare tempi e modi di eventuali comuni iniziative».

E. M.